

PROGETTO EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO GLI ESTREMISMI VIOLENTI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

“Realizzato con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia- Legge regionale n. 9/2023 Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione”

Derad
ITALIA
APS

DERAD ITALIA APS
ETS DAL 2022
C.F. 94155140307

**Coordinamento: Dott.ssa
Cristina Caparesi**

Progetto Educare alla resilienza contro gli estremismi violenti.

ORGANIZZAZIONI PARTNER

- Centro Provinciale per gli Adulti di Udine
- Istituto Naonis Tecnico Paritario di
Pordenone

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO



- 1) FORMAZIONE DEGLI OPERATORI;
- 2) SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

**Il progetto si è realizzato dal
1/01/2024 al 30/07/2024**

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

LE AZIONI DEL PROGETTO:

- 1) CORSO: PREVENIRE LA RADICALIZZAZIONE VIOLENTA. APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE ALLA PREVENZIONE SECONDARIA –1° LIVELLO.**
- 2) LABORATORIO: "A SCUOLA DI DEMOCRAZIA" , PROGRAMMA SVOLTO PRESSO I CENTRI PROVINCIALI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI UDINE E GEMONA.**
- 3) LABORATORIO "ESSERE ATTIVI, ESSERE CITTADINI" - PERCORSO CHE SI È REALIZZATO PRESSO L'ENFAP FVG DI MONFALCONE.**
- 4) DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI.**

GLI OPERATORI IMPEGNATI NEL PROGETTO

Il progetto ha visto la partecipazione di 13 operatori con incarichi diversi che si sono alternati nelle diverse aree progettuali.

1 coordinatrice

4 educatori per la realizzazione dei laboratori

6 docenti di diverse discipline (scienze politiche, psicologia, psichiatria, religione)

2 addetti alla diffusione delle informazioni

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

***CORSO: PREVENIRE LA RADICALIZZAZIONE
VIOLENTA. APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE
ALLA PREVENZIONE SECONDARIA –1° LIVELLO***

**CORSO DI 20 ORE PER DOCENTI DI ISTITUTI COMPRENSIVI E
SECONDARI E C.P.I.A., ASSISTENTI SOCIALI, EDUCATORI,
PSICOLOGI**

RAZIONALE

- Il fenomeno della radicalizzazione violenta pone sfide significative a quelle professioni che operano nel sociale con gruppi vulnerabili.
- Questo corso di formazione consente ai partecipanti di approfondire le cause, i fattori di rischio per gli individui e i gruppi e gli indicatori per rilevarla.
- Particolare attenzione viene posta all'esercitazione su casistica ed all'individuazione di percorsi pratici per la propria attività professionale.

OBIETTIVI

- Conoscere la radicalizzazione estremista violenta e le modalità di prevenzione e contrasto attivate in Europa;
- Conoscere i meccanismi di reclutamento online e offline (*grooming*) che sono inerenti a tutte le ideologie estremiste violente in generale;
- Riconoscere i fattori di rischio e di protezione dei soggetti vulnerabili;
- Riconoscere gli elementi ideologici differenziandoli da quelli della tradizione religiosa;
- Identificare il ruolo delle narrative radicali.

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

DATA	PROGRAMMA	MODALITÀ
19/02/2024	La radicalizzazione e le ideologie violente	ONLINE
19/02/2024	Cospirazionismi e gruppi antisistema	ONLINE
26/02/2024	Radicalizzazione di matrice jihadista	ONLINE
26/02/2024	Origine del jihadismo e principali gruppi in Italia e nel mondo	ONLINE
04-03-2024	Vulnerabilità delle fasce adolescenziali e dei giovani adulti	PRESENZA/ONLINE UDINE
04-03-2024	Narrative al maschile e al femminile. Differenze di genere.	PRESENZA/ONLINE UDINE
06/03/2024	Vulnerabilità delle fasce adolescenziali e dei giovani adulti	PRESENZA/ONLINE PORDENONE
06/03/2024	Narrative al maschile e al femminile. Differenze di genere.	PRESENZA/ONLINE PORDENONE
11/03/2024	Il credo dei jihadisti	ONLINE
11/03/2024	Processi psicologici della violenza giovanile	ONLINE

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

DATA	PROGRAMMA	MODALITÀ
18/03/2024	Elementi comuni ai processi di radicalizzazione	ONLINE
18/03/2024	Modelli psicosociali della radicalizzazione/esercitazioni	ONLINE
20/03/2024	Elementi comuni ai processi di radicalizzazione	ONLINE
20/03/2024	Modelli psicosociali della radicalizzazione/esercitazioni	ONLINE
26/03/2024	L'impatto della malattia mentale sui processi di radicalizzazione	ONLINE
26/03/2024	Esercitazione	ONLINE
03/04/2024	Il modello GREG-4D per l'identificazione delle fasi di radicalizzazione	ONLINE
04/04/2024	Il modello GREG-4D per l'identificazione delle fasi di radicalizzazione	ONLINE
Formulazione test/accomodamenti richieste/controllo risposte test, commenti/risposte mail/ compilazione frequenze e registri/realizzazione ed invio attestati	A conclusione del corso	ONLINE

ALCUNI COMMENTI AL CORSO

Corso multidisciplinare efficace che riesce a conciliare la durata totale con le innumerevoli nozioni di psicologia, sociologia e storia che sono strettamente necessarie.

Ho trovato il corso interessante e le lezioni ben svolte. Pur nella limitatezza del tempo a disposizione ho potuto apprendere delle nozioni interessanti ed utili.

Il corso è stato molto interessante, i professionisti hanno saputo collegare gli aspetti teorici a quelli pratici. Permette di avere uno sguardo diverso, più profondo e attento verso gli adolescenti

Grazie per la chiarezza delle informazioni trasmesse.

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

LABORATORIO «A SCUOLA DI DEMOCRAZIA»

c/o CPIA di Udine e Gemona

PREMESSA

Il programma di prevenzione alla radicalizzazione ha previsto di ripetere l'esperienza già realizzata con il progetto "Inforadical" presso i Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti, con l'obiettivo di migliorare la proposta. Quest'anno sono stati scelti i centri di Udine e Gemona.

Si è inteso anche migliorare la realizzazione dei prodotti realizzati per l'esperienza, con l'idea di mettere a disposizione anche l'eserciziario per gli studenti.

Per questa seconda sperimentazione si è deciso infatti di prediligere le attività educative partecipative/laboratoriali, lasciando ai docenti la sperimentazione delle schede didattiche per l'apprendimento della lingua, con lo scopo di approfondire gli argomenti affrontati dai laboratori in classe.

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

DESTINATARI

I due cicli di laboratorio sono stati condotti all'interno del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Gemona e di Udine. Entrambe le classi presentavano un contesto di apprendimento eterogeneo per età, provenienza, cultura, scolarizzazione pregressa, situazione lavorativa ed economica. I partecipanti avevano un livello linguistico B1, che ha favorito una comunicazione fluida e un buon scambio di idee tra di loro e con gli educatori.

CPIA di Udine

STUDENTI N. 17 - (11 MASCHI - 6 FEMMINE)

Provenienza:

EGITTO 6 - MAROCCO 2 - ALGERIA 1 - NIGERIA 1 -
SENEGAL 1 - PAKISTAN 3 - BRASILE 1 - ARGENTINA 1
- COLOMBIA 1

Età 17-55

CPIA di Gemona

La classe di Gemona era composta da 20 studenti.

Provenienza:

ALBANIA 2- BRASILE 2- EGITTO 4- Gambia 1-
MAROCCO 1- PAKISTAN 2- RUSSIA 1- THAILANDIA 1-
UCRAINA 2

Età 15-45

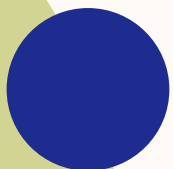
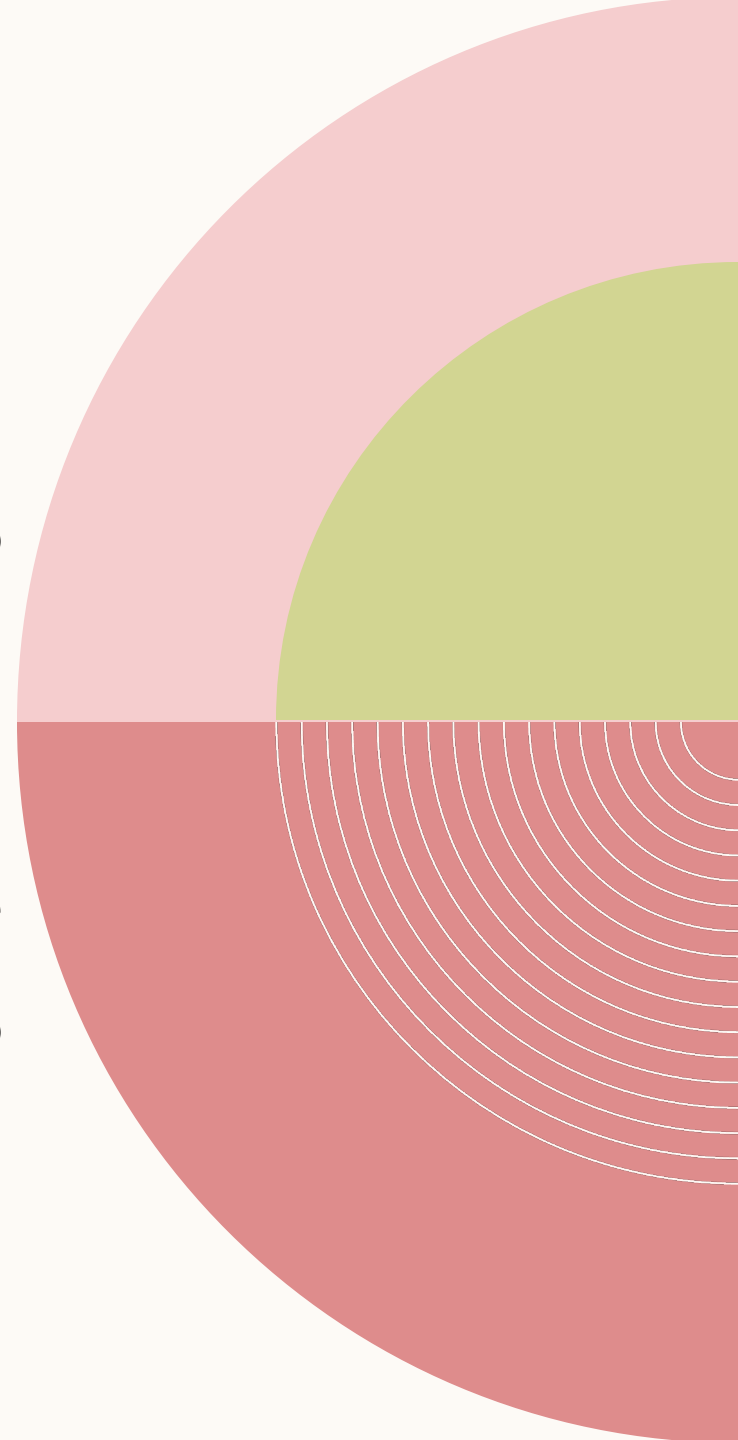


FRUIZIONE

Ogni classe ha sviluppato un percorso con sette incontri strutturati in modalità laboratoriale, per permettere a tutti di essere costruttori e protagonisti del percorso proposto. Generalmente nelle classi il riscontro è stato positivo ed in linea con gli obiettivi progettuali.

Sebbene l'eterogeneità sia un punto di forza del gruppo, talvolta il fattore età ha portato a livelli di partecipazione e attenzione che non sono stati uniformi.

Con la prosecuzione del progetto gli studenti hanno condiviso personali esperienze e punti di vista, aprendosi e facendosi conoscere dai compagni e dai conduttori; tutti gli incontri prevedevano, infatti, un'attività di ice-breaking iniziale per facilitare lo scambio.



RISORSE

Oltre alle parole, in questi giochi, si sono utilizzati altri canali comunicativi (immagini, musica, video) che hanno permesso di approfondire la conoscenza reciproca. Tutti gli argomenti affrontati hanno ricevuto dei feedback positivi da parte degli studenti.

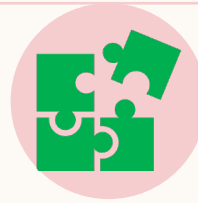
Fondamentale è stato il supporto degli insegnanti, che hanno utilizzato il toolkit prima e dopo i laboratori, somministrando in autonomia le schede e rinforzando i concetti educativi.

RISULTATI



CONFRONTO

L'attività ha permesso di stimolare il confronto tra i partecipanti su tematiche quali democrazia, tolleranza, equità, rispetto delle leggi, diritti umani e dignità.



COMPETENZE CIVICHE

I contenuti dei laboratori hanno favorito l'acquisizione di competenze civiche e interculturali e, al contempo, sviluppare alcune life skills



FARE COMUNITÀ

Grazie al confronto, alle discussioni, all'apertura reciproca, è stato possibile valorizzare le proprie risorse personali, in particolare quelle orientate al fare comunità.

EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

ENFAP, MONFALCONE

LABORATORIO
«ESSERE ATTIVI,
ESSERE CITTADINI»

INTRODUZIONE



- Il contesto in cui si inserisce la scuola professionale dove sono state strutturate le attività educative, è particolarmente complesso. L'ENFAP è frequentata unicamente da studenti maschi, la maggior parte dei quali di nazionalità bengalese. Questo ambiente, caratterizzato da una forte predominanza di studenti stranieri, si riflette nelle dinamiche interne e nelle sfide quotidiane che l'istituzione deve affrontare.
- L'integrazione tra gli studenti di diverse nazionalità è scarsa e spesso le relazioni interpersonali sono segnate da divisioni e conflitti, alimentati soprattutto da pregiudizi e stereotipi. Si osservano frequentemente atteggiamenti discriminatori ed una presenza rilevante di misoginia ed omofobia.

I LABORATORI



PUNTI DI VISTA

Mette in risalto la varietà di significati che si possono dare ad uno stesso evento. A volte anche uno stesso individuo può avere diversi “punti di vista” e provare “diverse emozioni” di fronte ad uno stesso evento.



PARI OPPORTUNITÀ

Il laboratorio si è focalizzato sulla differenza tra uguaglianza ed equità, stimolando una riflessione su quali siano le situazioni che nella vita vissuta comportano degli svantaggi impliciti.



IDENTITÀ E STEROTIPI

Cosa definisce l'identità e l'unicità di ognuno e quali siano le cose visibili e non visibili della loro identità. Riflessione sulle regole date dalla famiglia di origine e le regole della società in cui si vive e sull'importanza di trovare una mediazione tra le due.

LABORATORI D'AMBIENTE

Sono attività semi-strutturate che si svolgono in spazi comuni della scuola, come corridoi e aree di ritrovo, durante le pause o alla fine delle lezioni. Questi laboratori hanno l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità scolastica su tematiche importanti attraverso attività interattive e coinvolgenti. Grazie alla loro collocazione strategica, i laboratori d'ambiente attraggono l'attenzione di studenti e personale che passano nei corridoi, favorendo la partecipazione spontanea e l'interazione informale. Questi momenti di sensibilizzazione possono essere fondamentali per promuovere valori di rispetto, inclusione e dialogo all'interno della scuola, contribuendo a creare un clima più aperto e collaborativo.



RISCONTRI



CURIOSITÀ

Maggiore
curiosità da parte
degli studenti



PARTECIPAZIONE

Una più frequente
interazione
durante le
discussioni di
gruppo



RISPETTO

Segnali di
maggiore rispetto
e ascolto
reciproco durante
le attività



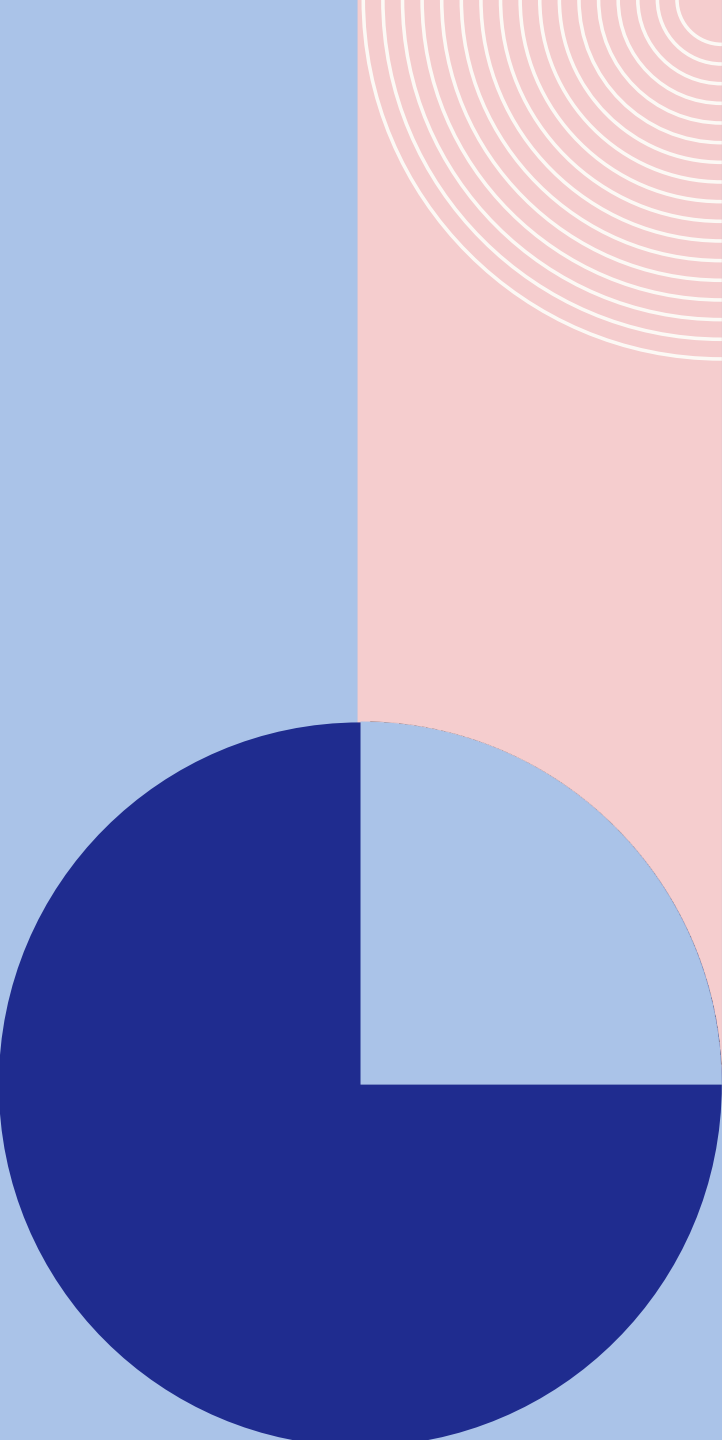
INCLUSIONE

Cambiamento
positivo, seppur
ancora in fase
embrionale



COMPETENZE AGGIUNTIVE

Per insegnanti ed
educatori, maggiori
competenze per
affrontare le
problematiche
quotidiane



EDUCARE ALLA RESILIENZA CONTRO
GLI ESTREMISMI VIOLENTI

PUBBLICAZIONE

A LEZIONE DI DEMOCRAZIA-D

Pubblicazione del testo «A lezione di democrazia», nella versione docenti dei Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (colore viola).

Il testo può essere scaricato nel sito web:

<https://derad-italia.it/prodotti/>

A LEZIONE DI DEMOCRAZIA-S

Pubblicazione del testo «A lezione di democrazia», nella versione studenti dei Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (colore arancione).

Il testo può essere scaricato nel sito web:

<https://derad-italia.it/prodotti/>



GRAZIE

Per informazioni:
deraditalia@gmail.com